

LE DICHIARAZIONI



*“A cominciare dalla realizzazione dell’hospice in Borgo Palazzo, il primo in provincia – sottolinea **Maria Beatrice Stasi** (foto in alto), d.g. di ASST Papa Giovanni XXIII – l’associazione non ha mai fatto mancare all’ospedale di Bergamo il proprio sostegno, come stimolo culturale e come concreto contributo economico.” “Oggi molte cose sono cambiate, sono sorte altre strutture in provincia – prosegue la d.g. – il dialogo fra ospedale e territorio è ormai il nostro primo obiettivo, ma questa donazione ci consente di arricchire l’offerta ai pazienti e alle loro famiglie.”*



Arnaldo Minetti(foto in alto), presidente di ACP, evidenzia:
“Anche quest'anno la nostra Associazione promuove una donazione all'ASST Papa Giovanni XXIII per migliorare ulteriormente la cura e assistenza ai malati inguaribili in fase avanzata e ai loro famigliari. “I nostri 130 volontari si occupano soprattutto dell'accompagnamento, ma dedicano anche importanti informazioni e comunicazioni sulle Cure Palliative e all'intera comunità bergamasca – prosegue Minetti – particolarmente alle giovani generazioni, alla Università e alle Scuole.” “Bergamo è un importante punto di riferimento per gli ottimi risultati che abbiamo raggiunto negli anni ed è orgogliosa di poter fare ancora di più – aggiunge – soprattutto oggi, periodo particolarmente difficile e complesso a causa della Pandemia e dal conseguente aumento di una domanda che chiede presa in carico e assistenza, a tutela dalla salute, ma anche della qualità di vita e fine vita sempre, ovunque e comunque.””



*“Oggi parlare di cure palliative non significa più parlare solo di malati terminali e di hospice – chiarisce **Fabrizio Limonta** (foto in alto), direttore sociosanitario dell’ASST Papa Giovanni XXIII -.” “Ci sono pazienti che, pur in fase avanzata di malattia, possono essere assistiti adeguatamente al proprio domicilio e altri che è meglio assistere in hospice – prosegue Limonta – ma ovunque cerchiamo di aggiungere, anche grazie all’associazione, quelle attenzioni che possono alleviare non solo il dolore fisico, ma anche la sofferenza psicologica e spirituale.”*



*"A nome mio, della Coordinatrice Infermieristica Gigliola Gilardi e di tutta l'equipe multiprofessionale esprimo profonda gratitudine alla Associazione Cure Palliative per il generoso contributo a sostegno della nostra opera clinico-assistenziale – commenta **Simeone Liguori** (foto in alto), direttore della Unità di Cure Palliative, Terapia del Dolore e Hospice dell'ASST Papa Giovanni XXIII – ."*

"Questo apporto economico ci supporta nelle molteplici attività che ci caratterizzano (Hospice, domicilio, consulenze nei reparti di degenza, ambulatori di Terapia del Dolore...) nonchè negli impegni didattici e scientifici che ci assumiamo in misura crescente: siamo una realtà nota e stimata a livello nazionale e svolgiamo un ruolo di coordinamento a livello provinciale ampiamente apprezzato," conclude Simeone Liguori.